

Benvenuti a Brindisi, città-simbolo del Mezzogiorno d'Italia, ma anche città delle contraddizioni: da un lato il suo splendido mare, le sue innumerevoli bellezze storico-architettoniche e punte di eccellenza nel settore industriale, rappresentate dalla presenza del più grande polo energetico d'Europa e da settori avanzati come quelli aeronautico e chimico; dall'altro un tasso di attività del 55%, quasi un punto e mezzo in più della media regionale, ma ben 7,5 in meno rispetto a quella nazionale. Anche il tasso di occupazione provinciale è di molto inferiore alla media nazionale: 46,1% contro il 57,4% dell'Italia: una distanza ancora maggiore se riferita ai

tassi femminili (31,2% contro 45,2%). Brindisi, tuttavia, occupa una posizione strategica per la sua collocazione geopolitica, con un indice di dotazione infrastrutturale (porto, aeroporto, reti stradali e ferroviarie), che si attesta al 114,4%, di trenta punti superiore rispetto a quello pugliese. È certo, però, che Brindisi dovrà sempre più tenere le porte aperte sul Mediterraneo e potenziare al massimo le infrastrutture che portano sia verso il cuore dell'Europa che in direzione dei Paesi del Medio Oriente, dei Balcani e dell'Africa settentrionale. Insomma, una città ricca di potenzialità e carenze, di speranze e preoccupazioni, caratterizzata dalla voglia di recuperare i ritardi accumulati,

ma al tempo stesso certa di potercela fare. È in questo contesto che si muove il presidente di Confindustria Brindisi Massimo Ferrarese, imprenditore della provincia (è nato a Francavilla Fontana 44 anni fa), eletto nel 2004 ai vertici della "vecchia" Associazione Industriali di Brindisi.

"Brindisi - afferma Ferrarese - è una città caratterizzata da numerosi problemi ma al tempo stesso ricca di potenzialità. Oggi è arrivato il momento di sfruttarle appieno, lavorando insieme alle istituzioni locali per attrarre sul territorio investimenti nuovi e sempre più appetibili. Per quanto mi riguarda, ho una 'ricetta' personale composta da cinque ingredienti che consentirebbe al territorio di

Porte aper Med

Una posizione strategica a vantaggio di un territorio ricco di potenzialità

superare l'attuale 'empasse' economica: una politica locale più attenta alle possibilità di investimento, ottenere dal Governo una fiscalità di vantaggio per chi decide di investire a Brindisi, offrire agli imprenditori la possibilità di acquistare i suoli a prezzi vantaggiosi, sottoscrivere il più velocemente possibile le convenzioni con le società elettriche presenti sul territorio (ottenendo dalle stesse energia a prezzi agevolati, soprattutto a favore delle aziende che investono sul territorio n.d.r.) e fare del nostro porto una infrastruttura tra le migliori del Mediterraneo, attraverso cui esportare i prodotti delle nostre aziende ed importarne dal resto del mondo. Brindisi si trova di fronte ad una svolta ed è chiamata a

decidere in che direzione andare. Credo molto in questa idea progettuale e ritengo che l'attuale sia il momento giusto per chiedere ed ottenere. D'altra parte, la città ha tutte le carte in regola: una dotazione infrastrutturale tra le migliori in Italia, grandi aziende, un porto polifunzionale. Ma, soprattutto, abbiamo grandi professionalità che andrebbero sfruttate nel migliore dei modi. Risorse umane rappresentate dai nostri giovani che, troppo spesso, vanno ad arricchire le regioni del Nord Italia e finanche altre nazioni. Ragazzi che, invece, abbiamo il dovere di far rimanere sul territorio perché è insieme a loro che si deve e si può progettare il futuro di questa città, bella e lucente come il suo sole". ■



Massimo Ferrarese
Presidente Confindustria Brindisi

te sul iterraneo

Il saggio degli imprenditori

Quest'anno, la TSM srl festeggerà 40 anni di attività

A settembre festeggerà i suoi primi 40 anni da imprenditore. Un traguardo che raggiungerà assieme alla moglie ed alle quattro figlie, due delle quali lavorano nell'azienda di famiglia: la maggiore, Serenella, che dal 1990 si occupa del personale e la minore, Amanda, che lavora in direzione generale. Stiamo parlando di Tommaso Sardelli, fondatore e proprietario della TSM srl (Trattamenti Superficiali Metalli), azienda leader nelle verniciature del settore aeronautico ed impiantistico. Sardelli, uno degli imprenditori brindisini più "anziani", ma anche uno dei più veraci e grintosi, si definisce figlio d'arte: ha iniziato la sua attività quando il padre Carmelo, colpito da ictus, rimase paralizzato e toccò a lui tenere le redini dell'azienda edile di famiglia, per la quale, inizialmente, si occupava di contabilità. La TSM è il risultato della strategia di consolidamento delle attività presenti in varie società che costituivano il Gruppo Sardelli: nel settembre 1966 iniziò l'attività come ditta individuale nel settore delle costruzioni civili e industriali. Nel 1980, con la trasformazione in srl, intraprese nuove attività nei settori dei rivestimenti, trattamenti anticorrosivi e coibentazioni d'impianti energetici e petrolchimici. Nel 1996, mosso dalla necessità di diversificare le attività e di crescere in comparti ad alta tecnologia, intraprese una nuova iniziativa nel settore delle verniciature di aeromobili ad ala fissa e rotante. Dopo l'incorporazione delle tecnologie ed attività costituenti il Gruppo Sardelli, la TSM ha ulteriormente potenziato le capacità operative, acquisendo nuovi 'know-how' e diventando una delle aziende di punta del panorama nazionale nel trattamento superficiale dei metalli. L'azienda ha uno stabilimento di 44mila metri quadri, ove si lavorano essenzialmente torri eoliche costruite dalla Leucci Costruzioni, con cui in Italia hanno costituito uno dei più competitivi distretti industriali dell'eolico, un settore

in forte espansione. La TSM - che ha un fatturato di 11 milioni di euro circa e conta 210 dipendenti - comprende due divisioni operative: aeronautica e impiantistica. "Per quanto riguarda la sezione impiantistica - afferma Sardelli - forniamo attività di trattamenti anticorrosivi, rivestimenti speciali su semilavorati in acciaio di tipologie e dimensioni varie, presso impianti in Italia e, quando possibile, in tutta Europa (prevalentemente acciaierie e centrali termoelettriche), ove ha registrato una presenza significativa in Francia e in Olanda per sei anni. Effettuiamo interventi di verniciatura, rivestimenti e coibentazioni, con l'obiettivo di fornire al cliente un servizio di www.tsmsrl.com/interventi.htm" global service. Le sedi distaccate sono essenzialmente quelle ove si effettuano coibentazioni ed isolamenti: presso la raffineria Api di Falconara e l'acciaieria Riva di Taranto. La nostra attività nel settore aeronautico è nata, invece, nel 1996, quando l'Augusta, azienda leader nella costruzione di elicotteri, dopo un'indagine propositiva a cui rispose con successo la TSM, decise di affidarle in outsourcing le verniciature degli elicotteri militari e dei componenti e segmenti costruiti nello stabilimento di Brindisi. Tanto che, pochi mesi dopo, la TSM cominciò a fornire le proprie prestazioni anche presso le Officine Aeronavali di Venezia e oggi è presente anche nello stabilimento OAN di Brindisi per la verniciatura di aerei civili e militari: C130 hercules, Atlantic, G222, Atr 42 e 72, DC 10. L'espansione culminò con l'inserimento negli stabilimenti Agusta di Cascina Costa, ove si costruiscono

i rotori ed i componenti dei motori e a Vergiate, ove si realizzano elicotteri finiti, pronti per la consegna a clienti militari, istituzionali e privati. Inoltre, negli stabilimenti dei nostri clienti, gestiamo in piena autonomia gli impianti di verniciatura delle cabine e degli hangar. Dal 2005, l'azienda si è inserita anche in Aermacchi (gruppo Alenia), ove si costruiscono addestratori e ricognitori per le forze armate italiane, europee e di altre forze nel mondo, mentre si appresta a fornire i propri servizi ad altre aziende del settore. Il nostro punto di forza - prosegue Sardelli - è quello di non esserci mai tirati indietro davanti alle sfide: mentre gli altri colleghi pensano, noi stiamo già operando. Non a caso l'azienda si è dotata di qualificazioni e certificazioni di alto livello che le consentono di competere adeguatamente nei mercati in cui opera. Intanto, contiamo di mettere a segno il prossimo, ambizioso obiettivo: completare e realizzare due hangar, nei pressi dell'aeroporto, per la manutenzione e verniciatura di aeromobili. Quando l'avrò raggiunto, magari avviando l'investimento con un accordo di partenariato con un importante operatore nel settore delle manutenzioni di aeromobili, passerò la mano alle mie figlie ed andrò a riposo". "Mio padre - dice la primogenita Serenella - ha una grinta ed un ottimismo tale che, in passato, gli hanno permesso di superare brillantemente le pesantissime crisi che il settore impiantistico ha attraversato dal '92 in poi con il default di numerosi clienti, come Belleli e Fochi e che oggi, ne sono certa, gli consentirà di avviare la verniciatura degli aeromobili nel bacino

Mediterraneo con la costruzione degli hangar di nostra proprietà". "Un successo - prosegue la figlia minore Amanda - che non possiamo non condividere con i nostri dipendenti e collaboratori che hanno uno spirito di abnegazione encomiabile ed un notevole attaccamento a mio padre ed all'azienda".





Tommaso, Serenella e Amanda Sardelli